

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL COMITATO DI QUARTIERE DI SAN VINCENZO

Il giorno 4 febbraio 2014 si è tenuto l'incontro mensile del Comitato di Quartiere di S. Vincenzo. Unico assente il sig. Alberto Lorenzi.

Sono presenti due abitanti del quartiere:

1 - si richiama il problema dell'accessibilità carraia alla proprietà in via san Camillo dopo l'inversione del senso di marcia: è stato messo il segnale di passo carraio ma il problema permane in quanto le auto continuano a sostare di fronte al cancello complicando le manovre di entrata alla proprietà. Il consigliere Carotta spiega la prassi da lui seguita per risolvere il suo caso che è analogo a quello presentato. Il problema sembra risiedere nelle risposte ricevute dalla signora Milena, che sono diverse a seconda dell'interlocutore, Assessore, vigile di quartiere, consiglio di quartiere. Sembra che il problema stia nell'interpretazione del Codice della Strada. Il presidente si riserva di approfondire il problema parlando col vigile di quartiere e studiando il Codice stesso.

2 - Andio del Cordaro: è convinzione comune che si tratti di un percorso misto, pedonale e ciclabile, e come tale è usato con successo. Però la segnaletica orizzontale e verticale è relativa alla sola pista ciclabile. Ne discende il dubbio che in caso di incidente tra bici e pedone quest'ultimo si trovi automaticamente dalla parte del torto, visto che la sua presenza non è prevista dalla segnaletica. All'unanimità si decide di presentare il problema ad Alberto Lorenzi affinché ne parli nella prossima riunione della Commissione Sicurezza e Viabilità.

3 - Andio del Cordaro: si segnala la inopportuna presenza di uno scarico di acqua piovana proveniente da un edificio a confine con il percorso, col relativo disagio per i passanti nei momenti di pioggia. I consiglieri, in uscita dalla riunione, verificano quanto segue: le grondaie dell'edificio in questione sono state sostituite di recente e, nell'impossibilità di portare l'acqua piovana al suolo nella proprietà privata, in quanto l'edificio è costruito a confine, si è messo un troncone di tubo in PVC rosso aggettante sul percorso pubblico (seguirà foto). Si decide di segnalare il problema al vigile di quartiere e alla Commissione Sicurezza e Viabilità.

4 - Renato Carotta legge il resoconto della riunione Viabilità e Sicurezza affidatogli da Alberto Lorenzi, di cui si prende atto.

5 - Il Presidente M. Barone relaziona in merito alla riunione svoltasi la settimana precedente per l'organizzazione del Social Day (vedi volantino allegato): si decide di aderire all'iniziativa proponendo la pulizia di Viale Giovanni Paolo II°, ma si deve approfondire la questione del lavoro alternativo in caso di pioggia; si propone di parlare col Presidente dell'Asilo per avere la sua adesione. Si propone di effettuare anche una raccolta fondi attraverso il bollettino parrocchiale, in modo da diffondere il messaggio del social day: **“La finalità intrinseca del Social Day è, quindi, raccogliere fondi da destinare a progetti di cooperazione. Ma è anche, e soprattutto, promuovere una giornata simbolica, l'azione di una Città Sensibile in cui le giovani generazioni chiamano il territorio ad attivarsi in iniziative solidali, attraverso modalità ispirate allo *sporcarsi le mani e al fare assieme.*”**

6 - Piero Todeschin interviene in merito al sito web e agli impegni da mantenere con gli altri Comitati per avere un sito comune. Per il momento il problema è rimandato all'autunno, ma bisogna fare presente al Comune la non immediatezza dell'accesso ai siti dei Comitati: se fino a poco tempo fa i Comitati di Quartiere comparivano nella home page del comune, ora bisogna cercarli all'interno di altri tematismi: sarebbe opportuno tornare alla situazione vecchia. Si accenna al problema della sicurezza del centro parrocchiale e ai progetti in corso per controllare gli accessi. Tutti assentono all'iniziativa.

7 - si deve organizzare al serata di incontro con l'Amministrazione Comunale: a tal fine il presidente invita i consiglieri a redigere una lista di problemi da porre all'Amministrazione, e di

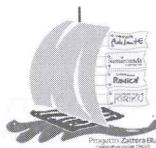
farla girare via mail durante il mese di febbraio, in modo che alla prossima riunione possiamo organizzare una scaletta per il nostro intervento.

Alle ore 23,00 la seduta è conclusa.

Thiene, 4 febbraio 2014

PRESENTI

Il presidente	Maria Angela Barone
Vice presidente	Stefano Sperotto
Segretario	Renato Carotta
Tesoriere	Pietro Todeschin
consigliere	Yuri Dalla Valle
consigliere	Corrado Molo
consigliere	Giulio Baio
consigliere	Roberto Bergodi



una mano tira l'altra...

SocialDay®

5 aprile
2014



SOCIAL DAY 2014

Il **Social Day**, giunto all'8° anno di attuazione, è un percorso di cittadinanza attiva, è gestito e realizzato da giovani e prevede:

- la formazione sui temi dei **diritti**, della **pace** e della **giustizia** per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e per i giovani dei contesti informali;
- una giornata finale fortemente simbolica, **la giornata di Social Day**: un sabato in cui i ragazzi realizzano un'attività presso case di privati, negli oratori, nelle associazioni o altri ambienti, disponibili a farli lavorare ed eventualmente a offrire loro una ricompensa.

I fondi vengono destinati a progetti di cooperazione scelti dai ragazzi stessi.

La **finalità** intrinseca del Social Day è, quindi, raccogliere fondi da destinare a progetti di cooperazione. Ma è anche, e soprattutto, promuovere, in una giornata simbolica, l'azione di una Città Sensibile in cui le giovani generazioni "chiamano" il territorio ad attivarsi in iniziative solidali, attraverso modalità ispirate allo *sporcarsi le mani e al fare insieme*.

Obiettivi del Progetto

- promuovere in ambito giovanile la cultura del volontariato come pratica di **cittadinanza attiva**, favorendo la **partecipazione** dei giovani;
- permettere ai giovani di essere attivi nella propria comunità promuovendo rapporti e relazioni autentiche tra territori (istituzioni, scuole, associazioni di volontariato, realtà locali, famiglie);
- promuovere, incentivare e adoperarsi per mantenere un lavoro di rete proficuo e continuo tra scuole, associazioni, famiglie e ragazzi;
- sperimentare, attraverso la testimonianza concreta, un volontariato che diventi palestra di cittadinanza e di partecipazione;
- coinvolgere una rete di associazioni di volontariato e/o soggetti sociali del territorio (ad es. i Comitati di Quartiere o gruppi informali) nelle attività progettuali

Destinatari:

Giovani di un'età compresa tra i 6 e i 19 anni appartenenti alle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Vicenza e di altre province venete ed italiane.

Azioni Progettuali per le scuole medie.

Azione 1: laboratori formativi

Le Associazioni di Thiene coinvolte nel progetto (ASA, AMNESTY, EMERGENCY, AUSER) proporranno alcuni laboratori sulle tematiche della partecipazione, del volontariato, della solidarietà.

Nel corso di questi incontri verrà spiegato il progetto Social day e il suo significato, illustrando anche i progetti di solidarietà che verranno finanziati grazie alla giornata di lavoro dei giovani della provincia.

I laboratori, caratterizzati da un forte elemento di concretezza e interazione, saranno collegati ai temi cari alla propria associazione e si terranno nel mese di marzo.

L'idea è quella di realizzare un laboratorio da 2 ore in ognuna delle classi coinvolte. Il laboratorio sarà organizzato e realizzato da un'associazione e ogni classe sarà quindi abbinata ad una specifica associazione.

Azione 2: Social Day

L'8° Social Day, che **si svolgerà sabato 5 aprile 2014**, consiste in una giornata solidale in cui i ragazzi delle Scuole di ogni ordine e grado del territorio realizzano nella città attività di volontariato e/o raccolta fondi per progetti di sviluppo in Italia e nel mondo.

Gli studenti partecipanti al progetto, quel giorno, saranno coinvolti dalle Associazioni in attività di volontariato e/o raccolta fondi ideate insieme ai ragazzi in occasione dei laboratori. Le Associazioni potranno realizzare questa giornata in sinergia con altri soggetti del territorio (come ad esempio i Comitati di Quartiere). L'attività di Social Day consiste in azioni di raccolta fondi e/o impegno solidale rivolto a persone, famiglie, cittadinanza o associazioni del territorio.

Azione 3: destinazione dei fondi raccolti

Verrà svolto un incontro finale con tutte le classi coinvolte per comunicare ai ragazzi i risultati del Social Day 2015.

REFERENTE PER L'AREA DI THIENE

Alberto Carollo - Cooperativa Sociale Radicà

Tel. 3296524720

alberto.carollo@gmail.com